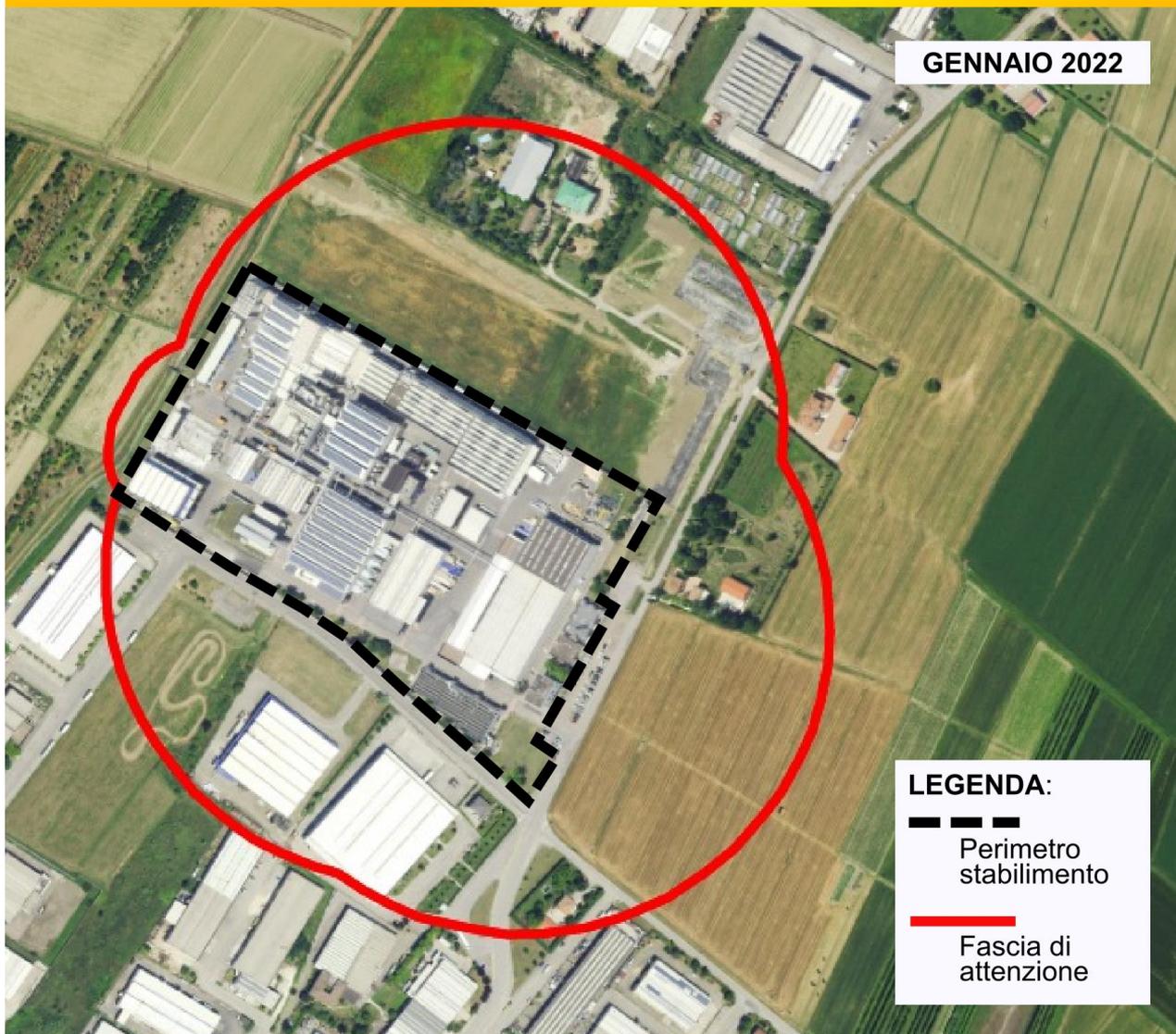


IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA STABILIMENTO SHERWIN WILLIAMS - INVER S.P.A. SITO IN VIA MARCONI 10/A, MINERBIO

GENNAIO 2022



LEGENDA:

-  Perimetro stabilimento
-  Fascia di attenzione



LO STABILIMENTO INVER DI MINERBIO

Lo stabilimento **SHERWIN WILLIAMS - INVER S.p.a.** situato in Via Marconi 10/A, Minerbio, svolge attività di produzione di vernici liquide, vernici in polvere, resine, diluenti e catalizzatori. Tali prodotti vengono ottenuti esclusivamente tramite miscelazione delle materie prime (e non per reazione chimica).

Vengono inoltre prodotte resine poliesteri attraverso una vera e propria reazione chimica tra le materie prime componenti, o solubilizzando resine solide di acquisto.

I processi aziendali della **INVER S.p.a.** sono pertanto i seguenti:

- Produzione prodotti vernicianti liquidi a base solvente o a base acqua
- Produzione prodotti vernicianti in polvere
- Produzione resine alchidiche
- Produzione diluenti e catalizzatori
- Processo logistica: ricevimento merci e spedizione prodotti finiti
- Laboratori

SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

Nello stabilimento sono detenute, movimentate e/o lavorate sostanze pericolose, classificate ai sensi Regolamento 1272/2008 (CLP) Liquidi infiammabili e facilmente infiammabili (P5C), che possono dare origine a eventi incidentali.

In stabilimento sono presenti sostanze classificate tossiche (H2-H3), comburenti (P6b) ma non in quantità da determinare incendi rilevanti.

Sono inoltre presenti sostanze classificate pericolose per l'ambiente (E1-E2) allo stato liquido e solido tali da determinare eventi accidentali le cui conseguenze pericolose rimangono all'interno dei confini aziendali.

SISTEMI DI SICUREZZA DELLO STABILIMENTO

All'interno dello stabilimento sono presenti sistemi di emergenza antincendio e di contenimento per le acque antincendio:

- Impianti automatici di rilevazione incendi
- Impianti automatici spegnimento incendi
- Impianti e attrezzature antincendio
- Impianti automatici di rilevazione ossigeno

al fine di prevenire e mitigare le conseguenze pericolose di un possibile evento incidentale.

SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Il Piano di Emergenza Esterno PEE prevede 2 scenari incidentali con implicazioni all'esterno del perimetro dello stabilimento.

Scenario Tipo 1: INCENDIO di sostanze infiammabili

Effetti potenziali per la salute umana: Irraggiamento Termico (trasferimento di energia tra due corpi per mezzo di onde elettromagnetiche)

Scenario Tipo 2: RILASCIO con dispersione di sostanze tossiche in caso di incendio generalizzato nei magazzini. (Nube tossica)

Effetti potenziali Salute umana: Intossicazione



La segnalazione di allarme per emergenza esterna allo stabilimento viene data tramite sirena di allarme a suono continuo (non monotonale).

Indica alle persone di rimanere all'interno del luogo in cui ci si trova o di rifugiarsi al chiuso.

Il suono della sirena è udibile in tutte le aree esterne esposte al rischio.

ZONE A RISCHIO - PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA ESTERNA

Prima zona – di sicuro impatto: è caratterizzata da effetti sanitari comportanti una elevata probabilità di letalità, **zona circoscritta all'interno dello stabilimento.**

Seconda zona – di danno: è più esterna rispetto alla prima zona, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendono le corrette misure di protezione e da possibili danni anche letali per persone vulnerabili, **zona circoscritta all'interno dello stabilimento.**

Terza zona – di attenzione: è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi e reversibili, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. **Zona ricadente anche all'esterno dello stabilimento ed individuata nella cartina in copertina come Fascia di Attenzione.**

Al momento della redazione del Piano, al suo interno comprende:

- 8 civili abitazioni per un totale di 17 persone,
- 3 attività produttive per complessivi 70 addetti;
- una decina di persone che mediamente frequentano l'area degli orti comunali,
- una decina di persone che mediamente frequentano l'attività di equitazione.

La zona di attenzione è caratterizzata anche da terreno agricolo per la produzione di beni agro-alimentari. Le strade comunali ricomprese sono via Ronchi Inferiore, via IV Novembre, via G. Marconi, via Maceri Superiore e via Marzabotto.

NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE COINVOLTA

La popolazione che vive o opera nelle zone a rischio e che percepisce il suono continuo della sirena deve:



rimanere all'interno del luogo in cui ci si trova o rifugiarsi al chiuso in locale più idoneo possibile;



mantenersi sintonizzati attraverso radio, Tv o internet, sulle stazioni emittenti locali che potrebbero fornire notizie utili, ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti, seguendone le istruzioni impartite;



non impegnare le linee telefoniche di Polizia, Vigili del Fuoco, Ospedali: in caso di emergenza queste istituzioni sono impegnate ad organizzare i soccorsi;



se si è a bordo di automezzi, allontanarsi subito dalle zone di pianificazione e comunque osservare eventuali modalità comportamentali indicate dai soccorritori.



Attendere che venga diramato il cessato allarme.

Altre azioni consigliate alla popolazione coinvolta durante la fase di emergenza:



chiudere e sigillare porte e finestre con stracci umidi o coperte per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche presenti in atmosfera e attendere l'arrivo dei soccorritori;



fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria per evitare l'ingresso di sostanze tossiche dall'esterno;



non avvicinarsi per curiosare o fotografare l'evento, se possibile aiutare le persone in difficoltà senza però mettere a rischio la propria incolumità.

AREE LOGISTICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le aree Logistiche per la gestione dell'emergenza esterna sono posizionate in zone non pericolose esterne alle Zone di Rischio in cui operano solo i Vigili del Fuoco.

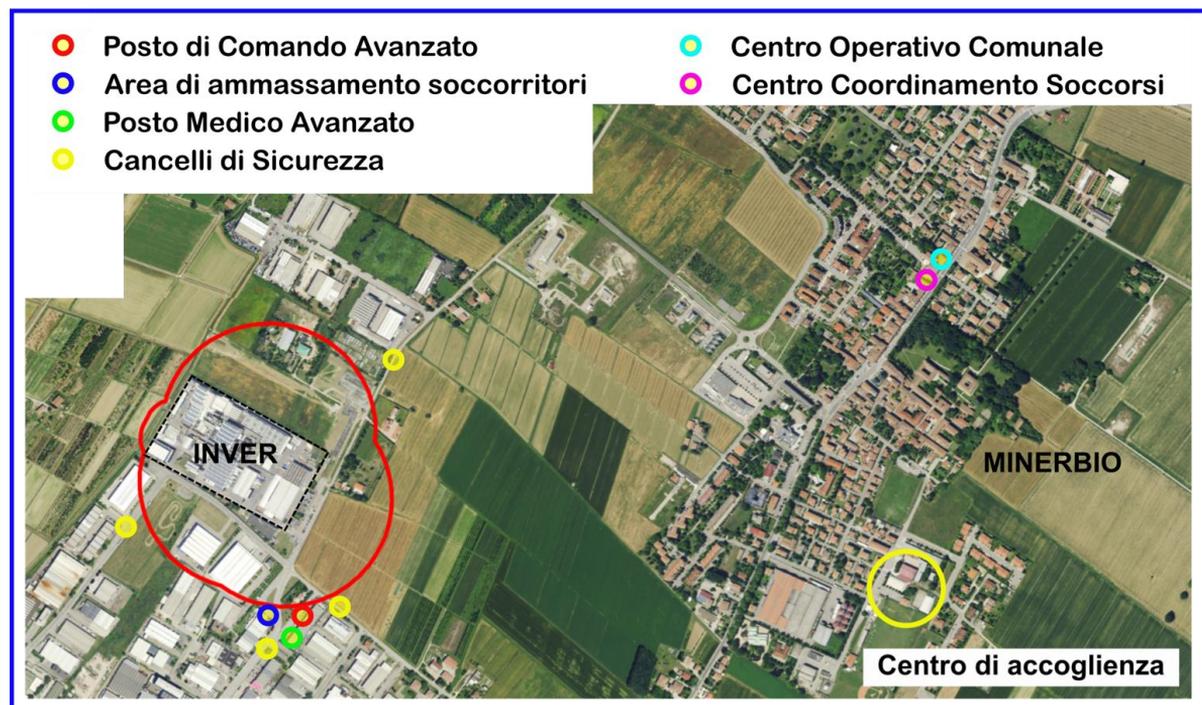
L'attivazione del Piano di Emergenza Esterna prevede la costituzione di:

1. **Posto di Comando Avanzato** per il coordinamento della gestione operativa sul luogo dell'evento che è individuato lungo via Marzabotto in prossimità della zona di Attenzione.
2. Area di **Ammassamento Soccorritori** che è individuata lungo via Marzabotto in prossimità della zona di Attenzione
3. Area per l'allestimento di un **Posto Medico Avanzato** che è individuata lungo via Marzabotto in prossimità della zona di Attenzione

In caso di emergenza il comune di Minerbio istituirà la sede del **Centro Operativo Comunale** presso il Municipio in via Garibaldi 44.

In caso di necessità, il comune di Minerbio, predisporrà un'area di attesa coperta – **Centro di Accoglienza** - presso la tensostruttura "Pallone Sport 2009" della zona sportiva di Minerbio in via Don Zamboni 3.

Se le circostanze, la tipologia o l'evoluzione dell'evento lo richiedono, il Prefetto può prevedere la costituzione di un **Centro Coordinamento Soccorsi** da predisporre presso il Municipio in via G. Garibaldi 44.





COS'E' UNA INDUSTRIA A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (RIR) ?

Il decreto legislativo 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” identifica come stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo ad un pericolo grave (immediato o differito), per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Il concetto di “RISCHIO”

Se si fa riferimento ad una delle definizioni classiche di Rischio (R), definito come $R=P \times M$ dove P rappresenta la probabilità che si verifichi un determinato evento incidentale ed M indica la magnitudo dell'evento cioè la sua gravità (per esempio in termini di numero di morti, numero di feriti ecc.), il rischio, per tali stabilimenti, è definito da una bassa probabilità di evento incidentale ma da una elevata magnitudo. **Si parla quindi di eventi poco probabili, ma dalle possibili conseguenze disastrose, dovute, comunque, a sviluppi incontrollati.**

OBBLIGHI DEI GESTORI DEGLI STABILIMENTI RIR

Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.

Il Gestore è tenuto altresì a dimostrare in qualsiasi momento, alle autorità competenti e di controllo, l'adozione di tutte le misure necessarie previste dalla normativa vigente.

Il gestore dello stabilimento redige un documento in cui definisce la propria **politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza; tale politica è proporzionata ai pericoli di incidenti rilevanti, comprende gli obiettivi generali e i principi di azione del gestore, il ruolo e la responsabilità degli organi direttivi, nonché l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

PIANI DI EMERGENZA INTERNI ED ESTERNI

Il Gestore dell'impianto è tenuto a predisporre il **Piano di Emergenza Interna** da adottare nello stabilimento. Il **Prefetto**, d'intesa con la Regione e con gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale e previa consultazione della popolazione, predispone il **Piano di Emergenza Esterna** allo stabilimento e ne coordina l'attuazione.

Entrambi i piani di emergenza, Interno ed Esterno, vengono redatti per il raggiungimento dei seguenti scopi:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente i lavoratori, le autorità locali competenti, la popolazione, i servizi di emergenza;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Per gli stabilimenti RIR sono previste **esercitazioni e rigorosi controlli periodici**.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

In applicazione della normativa vigente le informazioni e i dati relativi alle industrie RIR sono messe a disposizione del pubblico che ne faccia richiesta, con le modalità di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.

Il Comune ove si trova localizzato lo stabilimento, mette a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore.

Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, e sono consultabili da chiunque al sito "**Inventario degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose**" raggiungibile all'indirizzo:

<https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/Default.php>

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri	112

Polizia Locale di Minerbio 051.661 1726 – 051.661 1720
URP Comune di Minerbio 051.661 1711

ARPAE Pronto Intervento Ambientale Distretto di Pianura 051.897 616
Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00:

ARPAE - Pronto Intervento Ambientale 800 310 302
Sabato, domenica, giorni festivi. Nei giorni feriali dalle 18 alle 8
(gestito dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco)

Riferimenti stabilimento SHERWIN WILLIAMS - INVER:
Gestore Domenico Chilà
Telefono 051.660 6811
Posta Elettronica Certificata inverspa@legalmail.it

COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI EMERGENZA

Prima di tutto **PRESENTARSI** comunicando all'operatore il proprio nome e cognome.

Indicare con chiarezza il **LUOGO** in cui si sta verificando l'incidente, riportando località, via, numero civico.

Indicare **COSA** è successo o cosa sta succedendo.

Comunicare all'operatore se ci sono persone infortunate, **QUANTE** sono le persone coinvolte e quali sono le loro condizioni fisiche.

Comunicare il numero di telefono da cui si chiama.

Ascoltare con attenzione le istruzioni impartite dall'operatore e trasmetterle alle persone con cui ci si trova a condividere l'emergenza.

Mantenete la calma, lasciate che sia l'operatore a porvi altre domande e cercate di rispondere nel modo più chiaro possibile.

Il presente opuscolo, estratto del PEE approvato dalla prefettura di Bologna nel 2021, è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 15/2015 articolo 23 comma 7. L'intero documento è visionabile sul sito internet del Comune di Minerbio ed è possibile richiederlo presso gli uffici della Polizia Locale.